

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. È esatto quanto enuncia l'onorevole Beltrami nella sua interrogazione, circa la strada nazionale numero 21 da Gravellona a Locarno. Quella strada si trova in condizioni assolutamente deprecabili, condizioni che però sono state essenzialmente determinate dallo stato di fallimento in cui si trova l'appaltatore Giovanni Caramatti, poi dal carreggio incessante e pesantissimo prodotto dall'esercizio di varie industrie in quella località, tra cui principale quella delle cave di granito di Monte Orfano, e infine dall'impianto della tramvia Pallanza-Fondo Toce. Ai bisogni urgenti, per quanto riguarda lo sgombrò di nevi e la rifornitura del pietrisco, si è provveduto dal Genio civile con esecuzione d'ufficio. In questi giorni si è autorizzata la spesa per le riparazioni necessarie alle opere d'arte; ma per quanto riguarda la sistemazione dell'intera massicciata non si può provvedere se prima non siano risolte molte questioni che esistevano con la vecchia impresa.

PRESIDENTE. L'onorevole Beltrami ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BELTRAMI. Sono soddisfatto... (*Ooh!*) Aspettate il resto e sentirete! (*Si ride*). Nè mi fate passare i cinque minuti, perchè sapete bene quanto il nostro Presidente sia severo! (*ilarità*).

Dunque, sono soddisfatto fino ad un certo punto... (*Oooh! Oooh!*)

Voci. Come l'onorevole Murri!

BELTRAMI. ...della narrativa fatta dall'onorevole sottosegretario di Stato, che ha ammesso che la strada nazionale da Gravellona-Toce al confine svizzero è in condizioni deprecabilissime; ma non accetto la tesi portata dal Governo a sua difesa, colla quale vuole addossare la colpa al solo impresario fallito.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Io non ho detto questo.

BELTRAMI. Voi avete detto che la ragione per cui quella strada è ridotta in condizioni deprecabilissime è dovuta al fallimento dell'impresario signor Caramatti...

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Una fra le tante ragioni!...

BELTRAMI. ...ora, il Governo deve provvedere perchè non avvengano...

Voci. ...i fallimenti degli impresarii?

BELTRAMI. ...questi inconvenienti. Se il Governo potesse difendersi dicendo che l'impresario è fallito, il sistema sarebbe sempre molto comodo.

Vero è che l'impresario doveva provve-

dere alla buona manutenzione della strada; ma è anche vero che il Governo doveva vigilare, ed eventualmente disdire all'impresa quella manutenzione.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Prima che fallisse? (*ilarità*).

BELTRAMI. Sicuro, bisogna prevenire; del resto non è il solo fallimento degli impresarii, ma anche del Governo!

Il fatto è che prima ancora che l'impresa fallisse, la strada era già in condizioni deprecabilissime e il fallimento non ha fatto altro che renderla ancora più deprecabile!

L'ufficio del Genio civile di Novara, che pure è una delle provincie più estese e più importanti, ha un personale ridottissimo; per cui quando si denunciano degli inconvenienti sulle sue strade esso arriva quando arriva.

Ne volete sentire una bella? Quando io ho denunciato, colla mia interrogazione, lo stato deprecabilissimo della strada da Gravellano Toce al confine svizzero, il Genio civile ha provveduto, è vero, inviando là della ghiaia.

Ma sentite: percorrevo un giorno quella strada in condizioni proprio disagiati... era veramente impossibile andare innanzi colla carrozza. Ed essendovi tutta la ghiaia ammonticchiata ai fianchi della strada, domandai ad un cantoniere: «Perchè non si mette a posto?» E mi ha risposto: «Debono ancora arrivare alcune barche di sabbia, e se queste non arrivano, non possiamo spanderla, perchè anche se mancasse una piccola quantità, non possiamo ciò fare prima d'averla misurata tutta quanta. Con questo sistema voi ci mettete in condizione di vedere quelle strade completamente trascurate!

Mi rincresce, soprattutto, perchè si tratta di una strada che unisce il Sempione col Gottardo: una strada che è al confine svizzero e che è frequentata molto dai forestieri, coi quali noi facciamo una assai brutta figura.

Voi avete detto ancora che la strada alla quale io mi riferisco, si trova in quelle condizioni per il gran carriaggio dovuto agli stabilimenti: ebbene, provvedete! fate in modo di far servire quella sponda del lago Maggiore dalla ferrovia, il che vi eviterà questo inconveniente.

Insomma, si deve provvedere, oltrechè per l'industria ed il commercio e gli altri bisogni nostri locali, anche perchè noi là abbiamo essenzialmente l'industria del forestiero; e il forestiero sarebbe disposto anche a pa-